

# LEXIS

Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

33.2015

ADOLF M. HAKKERT EDITORE



Direzione

VITTORIO CITTI  
PAOLO MASTANDREA  
ENRICO MEDDA

---

Redazione

STEFANO AMENDOLA, GUIDO AVEZZÙ, FEDERICO BOSCHETTI, CLAUDIA CASALI, LIA DE FINIS, CARLO FRANCO, ALESSANDRO FRANZOI, MASSIMO MANCA, STEFANO MASO, LUCA MONDIN, GABRIELLA MORETTI, MARIA ANTONIETTA NENCINI, PIETRO NOVELLI, STEFANO NOVELLI, GIOVANNA PACE, ANTONIO PISTELLATO, RENATA RACCANELLI, GIOVANNI RAVENNA, ANDREA RODIGHIERO, GIANCARLO SCARPA, PAOLO SCATTOLIN, LINDA SPINAZZÈ, MATTEO TAUFER

---

Comitato scientifico

MARIA GRAZIA BONANNO, ANGELO CASANOVA, ALBERTO CAVARZERE, GENNARO D'IPPOLITO, LOWELL EDMUNDS, PAOLO FEDELI, ENRICO FLORES, PAOLO GATTI, MAURIZIO GIANGIULIO, GIAN FRANCO GIANOTTI, PIERRE JUDET DE LA COMBE, MARIE MADELEINE MACTOUX, GIUSEPPE MASTROMARCO, GIANCARLO MAZZOLI, GIAN FRANCO NIEDDU, CARLO ODO PAVESE, WOLFGANG RÖSLER, PAOLO VALESIO, MARIO VEGETTI, PAOLA VOLPE CACCIATORE, BERNHARD ZIMMERMANN

---

### **LEXIS – Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica**

<http://www.lexisonline.eu/>  
[info@lexisonline.eu](mailto:info@lexisonline.eu), [infolexisonline@gmail.com](mailto:infolexisonline@gmail.com)

Direzione e Redazione:

Università Ca' Foscari Venezia  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Palazzo Malcanton Marcorà – Dorsoduro 3484/D  
I-30123 Venezia

Vittorio Citti                    [vittorio.citti@gmail.it](mailto:vittorio.citti@gmail.it)

Paolo Mastandrea            [mast@unive.it](mailto:mast@unive.it)

Enrico Medda                 [enrico.medda@unipi.it](mailto:enrico.medda@unipi.it)

Pubblicato con il contributo di:

Dipartimento di Studi Umanistici (Università Ca' Foscari Venezia)

Dipartimento di Studi Umanistici (Università degli Studi di Salerno)

Copyright by Vittorio Citti

ISSN 2210-8823

ISBN 978-90-256-1300-6

**Lexis**, in accordo ai principi internazionali di trasparenza in sede di pubblicazioni di carattere scientifico, sottopone tutti i testi che giungono in redazione a un processo di doppia lettura anonima (*double-blind peer review*, ovvero *refereeing*) affidato a specialisti di Università o altri Enti italiani ed esteri. Circa l'80% dei revisori è esterno alla redazione della rivista. Ogni due anni la lista dei revisori che hanno collaborato con la rivista è pubblicata sia online sia in calce a questa pagina.

**Lexis** figura tra le riviste di carattere scientifico a cui è riconosciuta la classe A nella lista di valutazione pubblicata dall'**ANVUR** (*Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*). È inoltre censita dalla banca dati internazionale **Scopus-Elsevier**, mentre è in corso la procedura di valutazione da parte della banca dati internazionale **Web of Science-ISI**.

**Informazioni per i contributori:** gli articoli e le recensioni proposti alla rivista vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica **infolexisonline@gmail.com**. Essi debbono rispettare scrupolosamente le norme editoriali della rivista, scaricabili dal sito **www.lexisonline.eu** (si richiede, in particolare, l'utilizzo esclusivo di un font greco di tipo unicode). Qualsiasi contributo che non rispetti tali norme non sarà preso in considerazione da parte della redazione.

Si raccomanda di inviare due files separati del proprio lavoro, uno dei quali reso compiutamente anonimo. Il file anonimo dovrà essere accompagnato da una pagina contenente nome, cognome e recapiti dell'autore (tale pagina sarà poi eliminata dalla copia inviata ai referees).

#### **Revisori anni 2013-2014:**

Gianfranco Agosti	Marco Fernandelli	Camillo Neri
Guido Avezzù	Franco Ferrari	Gianfranco Nieddu
Emmanuela Bakola	Patrick J. Finglass	Salvatore Nicosia
Michele Bandini	Alessandro Franzoi	Stefano Novelli
Giuseppina Basta Donzelli	Ornella Fuoco	Maria Pia Pattoni
Luigi Battezzato	Valentina Garulli	Giorgio Piras
Franco Bertolini	Alex Garvie	Antonio Pistellato
Federico Boschetti	Gianfranco Gianotti	Renata Raccanelli
Tiziana Brolli	Massimo Gioseffi	Giovanni Ravenna
Alfredo Buonopane	Wolfgang Hübner	Ferruccio Franco Repellini
Claude Calame	Alessandro Iannucci	Antonio Rigo
Fabrizio Cambi	Mario Infelise	Wolfgang Rösler
Alberto Camerotto	Walter Lapini	Alessandro Russo
Caterina Carpinato	Liana Lomiento	Stefania Santelia
Alberto Cavarzere	Giuseppina Magnaldi	Paolo Scattolin
Ettore Cingano	Giacomo Mancuso	Antonio Stramaglia
Vittorio Citti	Chiara Martinelli	Vinicio Tammaro
Silvia Condorelli	Stefano Maso	Andrea Tessier
Roger Dawe	Paolo Mastandrea	Renzo Tosi
Rita Degl'Innocenti Pierini	Giuseppe Mastromarco	Piero Totaro
Paul Demont	Enrico Medda	Alfonso Traina
Stefania De Vido	Elena Merli	Mario Vegetti
Riccardo Di Donato	Francesca Mestre	Giuseppe Zanetto
Rosalba Dimundo	Luca Mondin	Stefano Zivec
Lowell Edmunds	Patrizia Mureddu	
Marco Ercoles	Simonetta Nannini	

# LEXIS

Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

## SOMMARIO

### ARTICOLI

Patrick J. Finglass, <i>Martin Litchfield West, OM, FBA</i> .....	1
Vittorio Citti, <i>Carles Miralles, filologo e poeta</i> .....	5
Marion Lamé – Giulia Sarrullo et al., <i>Technology &amp; Tradition: A Synergic Approach to Deciphering, Analyzing and Annotating Epigraphic Writings</i> .....	9
Pietro Verzina, <i>Le ‘Horai’ in ‘Cypria’ fr. 4 Bernabé</i> .....	31
Patrizia Mureddu, <i>Quando l’epos diventa maniera: lo ‘Scudo di Eracle’ pseudo-esiodo</i> .....	57
Felice Stama, <i>Il riscatto del corpo di Ettore: una rivisitazione ‘mercantesca’ in Eschilo</i> .....	71
Anna Caramico, <i>Ψυχῆς εὐτλήμονι δόξη: esegesi del v. 28 dei ‘Persiani’ di Eschilo</i> .....	80
Carles Miralles (†), <i>Quattro note alle ‘Supplici’ di Eschilo: vv. 176-523, 291-323, 249, 346</i> .....	92
Liana Lomiento, <i>Eschilo ‘Supplici’ 825-910. Testo, colometria e osservazioni sulla struttura strofica</i> .....	109
Carles Garriga, <i>‘Le droit se déplace’: Paul Mazon e Aesch. ‘Ch.’ 308</i> .....	127
Andrea Taddei, <i>Ifigenia e il Coro nella ‘Ifigenia tra i Tauri’. Destini rituali incrociati</i> .....	150
Pascale Brillet-Dubois, <i>A Competition of ‘choregoi’ in Euripides’ ‘Trojan Women’. Dramatic Structure and Intertextuality</i> .....	168
Stefano Novelli, <i>Nota a Eur. ‘Tro.’ 361</i> .....	181
Valeria Melis, <i>Eur. ‘Hel.’ 286: un nuovo contributo esegetico</i> .....	183
Francesco Lupi, <i>Alcune congetture inedite di L.C. Valckenaer e J. Pierson sui frammenti dei tragici greci</i> .....	195
Adele Teresa Cozzoli, <i>Un dialogo tra poeti: Apollonio Rodio e Teocrito</i> .....	218
Silvio Bär, <i>What’s in a μή? On a Polysemous Negative in Call. ‘Aet.’ fr. 1.25</i> .....	241
Matteo Massaro, <i>‘Operis labor’: la questione critico-esegetica di Plaut. ‘Amph.’ 170 e lo sfogo di uno schiavo</i> .....	245
Emanuele Santamato, <i>Imitare per comunicare: Coriolano e Romolo in Dionigi di Alicarnasso</i> ..	254
Giovanna Longo, <i>Ecfrasi e declamazioni ‘sbagliate’: Pseudo-Dionigi di Alicarnasso ‘Sugli errori che si commettono nelle declamazioni’ 17</i> .....	282
Alessia Bonadeo, <i>Sulle tracce di un’incipiente riflessione metapoetica: l’elegia 1.2 di Properzio</i> .....	301
Rosalba Dimundo, <i>L’episodio di Semele nelle ‘Metamorfofi’ di Ovidio: una proposta di lettura</i> ..	320
Suzanne Saïd, <i>Athens as a City Setting in the Athenian ‘Lives’</i> .....	342
Lucia Pasetti, <i>L’arte di ingiuriare: stilistica e retorica dell’insulto in Apuleio</i> .....	363
Morena Deriu, <i>‘Prosimetrum’, impresa e personaggi satirici nei ‘Contemplantes’ di Luciano di Samosata</i> .....	400
Fabio Vettorello, <i>I ‘Saturnalia’ di Luciano. Struttura e contesti</i> .....	417
Francesca Romana Nocchi, <i>‘Divertissements’ dotti e inimicizie virtuali: il ‘lusus in nomine’ negli ‘Epigrammata Bobiensia’</i> .....	432

Silvia Arrigoni, <i>Per una rassegna di 'hemistichia' e 'uersus' enniani nel commento di Servio a Virgilio</i> .....	453
Alice Franceschini, <i>Lessico e motivi tradizionali in un epigramma cristiano</i> .....	477
Thomas Reiser, <i>Lexical Notes To Francesco Colonna's 'Hypnerotomachia Poliphili' (1499) – Cruces, Contradictions, Contributions</i> .....	490

#### RECENSIONI

Giulio Colesanti – Manuela Giordano (ed. by), <i>Submerged Literature in Ancient Greek Culture. An Introduction</i> (L. Carrara) .....	527
Luisa Andreatta, <i>Il verso docmiaco. Fonti e interpretazioni</i> (E. Cerbo) .....	532
Marcel Andrew Widzisz, <i>Chronos on the Threshold. Time, Ritual, and Agency in the 'Oresteia'</i> (C. Lucci) .....	536
<i>L'indovino Poliido. Eschilo, 'Le Cretesi'. Sofocle, 'Manteis'. Euripide, 'Poliido'</i> , edizione a c. di Laura Carrara (L. Ozbek) .....	549
Eric Csapo – Hans Rupprecht Goette – J. Richard Green – Peter Wilson (ed. by), <i>Greek Theatre in the Fourth Century B.C.</i> (A. Candio) .....	557
Marta F. Di Bari, <i>Scene finali di Aristofane. 'Cavalieri' 'Nuvole' 'Tesmoforiazuse'</i> (M. Napolitano) .....	559
Carlotta Capuccino, <i>ΑΡΧΗ ΛΟΓΟΥ: Sui proemi platonici e il loro significato filosofico, presentazione di Mario Vegetti</i> (S. Nannini) .....	568
William den Hollander, <i>Flavius Josephus, the Emperors and the City of Rome</i> (A. Pistellato) ...	577
Francesca Mestre, <i>Three Centuries of Greek Culture under the Roman Empire. 'Homo Romanus Graeca Oratio'</i> (D. Campanile) .....	582
<i>Carmina Latina Epigraphica Africarum provinciarum post Buechelerianam collectionem editam reperta cognita (CLEAfr)</i> , collegit, praefatus est, edidit, commentariolo instruxit Paulus Cugusi adiuvante Maria Theresia Sblendorio Cugusi (A. Pistellato) .....	587
Salvatore Cerasuolo – Maria Luisa Chirico – Serena Cannavale – Cristina Pepe – Natale Rampazzo (a c. di), <i>La tradizione classica e l'Unità d'Italia</i> (C. Franco) .....	592
William Marx, <i>La tomba di Edipo. Per una tragedia senza tragico</i> , traduzione di Antonella Candio (M. Natale) .....	594

Eric Csapo – Hans Rupprecht Goette – J. Richard Green – Peter Wilson (ed. by), *Greek Theatre in the Fourth Century B.C.*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2014, pp. xi-578; ISBN 9783110337488; € 89,95.

Avvalendosi di una fitta serie di contributi, suddivisi per aree tematiche, *Greek Theatre in the Fourth Century B.C.* intende gettare nuova luce su di un vasto fenomeno, quello della produzione teatrale di IV secolo, gravato per anni da forti pregiudizi. Tale obiettivo è pienamente raggiunto. L'idea che il teatro greco di IV secolo abbia costituito una fase di declino e di appannamento rispetto alla vitalità del teatro di V secolo viene rimessa in discussione attraverso una serie di nuovi percorsi e prospettive. Lo studio attento e rigoroso delle fonti epigrafiche, iconografiche, archeologiche e testuali riesce a rimettere al centro della discussione un fenomeno che non deve, e non può più essere interpretato solo ed esclusivamente in termini di paragone o di rottura rispetto alla produzione teatrale precedente, e a indirizzare l'attenzione sugli elementi di specificità e di originalità che lo caratterizzarono.

Il volume impressiona positivamente per l'ampiezza degli interessi e per la cura con cui è organizzato: il lettore ha sin da subito una immagine dell'impianto organico dell'opera, e, allo stesso tempo, dell'ottica multidisciplinare con cui il tema viene affrontato nei singoli contributi.

Nella prima sezione, dedicata ai luoghi teatrali (*Section A: Theatre Sites*), Christina Pappastamati-von Moock si concentra sull'analisi del Teatro di Dioniso Eleutereo ad Atene, nel tentativo di rispondere ad alcuni interrogativi, ancora aperti, circa la datazione, e su precisi elementi costitutivi della struttura del teatro. L'analisi dei nuovi elementi archeologici e l'attenta focalizzazione sulla statua di Astidamante portano la studiosa a delineare una linea di persistenza tra gli ideali periclei e le istanze ideologiche di Licurgo. Nel secondo contributo, a partire da una rigorosa disamina delle fonti epigrafiche, Hans Rupprecht Goette traccia una interessante mappatura geografica dei demi attici in relazione allo svolgimento delle Dionisie Rurali. L'assenza di strutture teatrali stabili in alcune località potrebbe alludere a rappresentazioni istituite secondo aggregazione di demi. Nel terzo contributo, Jean-Charles Moretti concentra la sua attenzione sul ritardo con cui l'idea della costruzione di teatri in pietra entrò nella mentalità dei Greci e mostra come solo nel IV secolo il teatro diventò parte integrante dell'architettura monumentale pubblica, attraverso una straordinaria fioritura di costruzioni, l'impiego di nuovi materiali, innovazione nelle forme.

La seconda sezione del volume (*Section B: Tragedy and Comedy*) è dedicata alle fonti testuali, messe in connessione con altri tipi di supporti e/o materiali in grado di fornire preziosi elementi di analisi. Nel quarto contributo, Oliver Taplin mostra, in controtendenza rispetto all'idea che le tragedie di IV secolo fossero ripetitive e prive di originalità, che è possibile ravvisare in esse degli elementi innovativi, combinando le scarse testimonianze testuali in nostro possesso con le fonti papiracee e iconografiche. È il caso di alcuni tratti di originalità presenti nel trattamento del mito di Medea, rintracciabili nelle raffigurazioni vascolari provenienti da contesti magnogreci. Nel quinto contributo, Sebastiana Nervegna concentra la sua attenzione sulla relazione tra l'individualità delle figure attoriali e il canone tragico, dal IV secolo sino all'epoca romana. L'aspetto più interessante del contributo è quello relativo alla ricezione latina del canone. Nel sesto contributo, Joanna Hanink sottolinea il dato della vitalità che l'industria teatrale assunse nel IV secolo, e sottolinea un aspetto caratterizzante e notevole della produzione teatrale di questo periodo, vale a dire la tendenza ad una maggiore razionalizzazione, all'impostazione di temi e motivi in termini più astratti e standardizzati. Nel settimo contributo, Andrew Hartwig mostra come il IV secolo fu un periodo di grande vitalità anche per lo sviluppo della commedia, e ne analizza i principali elementi di cambiamento e di sviluppo (ruolo del coro, creazione di personaggi fissi, muta-

mento dei temi drammatici, allontanamento dai tratti tipici del teatro di V, forse perché troppo legati a ferite ancora aperte della storia ellenica, caduta di interesse rispetto alle tematiche del passato).

La terza sezione è dedicata alla messa in scena in aree non ateniesi (*Section C: Performance outside Athens*). Nell'ottavo contributo, Eoghan Moloney riconsidera il pregiudizio, di matrice squisitamente ateniese, della brutalità e rozzezza dell'impero macedone, mostrando invece come l'analisi delle fonti accrediti non solo la presenza, in tale contesto, di *élites* interessate alle arti, ma anche di reperti architettonici e culturali non puramente imitativi. Nel nono contributo, Brigitte Le Guen traccia una topografia storico-geografica fortemente suggestiva, in cui l'avanzata della spedizione di Alessandro Magno si connette alla diffusione dei teatri stabili e delle *performances* teatrali. Basandosi sulle fonti, la studiosa mette in evidenza quali furono le cause del fascino che il teatro esercitò sul monarca, fascino che sembrò aumentare con l'ampliarsi del suo impero. Nel decimo contributo, Vayos Liapis torna sulla dibattuta questione della paternità euripidea del *Reso*, passando in rassegna i più evidenti indicatori di non autenticità della tragedia. Per Liapis, il *Reso* è opera di un uomo di teatro, molto probabilmente un attore, che compose il dramma per una *performance* destinata ad un uditorio macedone; rappresenterebbe quasi l'ideale 'manifesto' delle istituzioni e della mentalità dell'epoca. Nell'undicesimo contributo, Zachary Biles e Jed Thorn concentrano la loro attenzione sulla necessità di analizzare la diffusione di determinati manufatti corredati da immagini a soggetto teatrale in alcune aree dell'Italia meridionale non solo dal punto di vista dell'indagine del soggetto rappresentato, ma anche in relazione al target di mercato cui essi erano destinati. Nel dodicesimo contributo, Edward G.D. Robinson mostra come la presenza di vasi e immagini che riflettono un alto grado di conoscenza della cultura greca presso comunità non greche del Sud Italia possa essere spiegata con la presenza, in tali contesti, di *élites* d'alto livello che amavano possedere manufatti a tema teatrale, e riuscivano a comprenderne i soggetti. Nel tredicesimo contributo, J. Richard Green analizza il fenomeno del teatro di IV secolo a partire dalla diffusione, in contesti regionali, quali la Beozia, Corinto e Cipro, delle figurine di terracotta a soggetto teatrale, stabilendo analogie e differenze, esaminando dunque elementi di originalità e di indipendenza, rispetto al contesto ateniese. La presenza di elementi originali è evidente. La rassegna delle immagini e la loro analisi sono in questo caso assolutamente affascinanti. Nel quattordicesimo contributo, David Braund e Edith Hall concentrano la loro attenzione su di un aspetto spesso trascurato, l'analisi della produzione teatrale di IV secolo nella regione del Mar Nero, esaminando nuovi contributi archeologici, epigrafici, iconografici. Ciò che nella produzione ateniese era semplice sfondo, geograficamente remoto, di alcuni miti può oggi attirare l'attenzione degli studiosi, aprendo nuovi campi di indagine.

La quarta sezione del volume è dedicata all'aspetto organizzativo del teatro di IV secolo (*Section D: Finance and Records in Athens*). Nel quindicesimo contributo, Eric Csapo e Peter Wilson affrontano la questione relativa all'organizzazione delle rappresentazioni teatrali sotto l'amministrazione di Eubulo e di Licurgo, mostrandone caratteristiche, elementi di innovazione e di sviluppo, e sottolineando come il fenomeno teatrale fu inteso come fattore dal grande potenziale culturale, ma anche economico.

Nel sedicesimo contributo, Benjamin W. Mills analizza, in forma organica, chiara ed efficace, tre *corpora* epigrafici legati alle rappresentazioni drammatiche (*IG* 2<sup>2</sup>.2318, 2319-23a e 2325), sistematizzandone le informazioni e chiarendone gli scopi e l'utilità.

Il volume possiede grandi meriti: dal punto di vista metodologico, mostra nel concreto come il vasto repertorio della produzione teatrale greca necessiti di un approccio multidisciplinare. Evidenzia inoltre come il teatro di IV secolo rappresentò un fenomeno multiculturale, attraverso cui la grande esperienza teatrale ellenica si irraggiò nel Mediterraneo, e non solo, assumendo aspetti e caratteristiche di spiccata originalità e complessità. Il volume



sottolinea inoltre come il teatro fosse anche un fenomeno economico, legato alla vita della città nel suo concreto.

Corredano l'opera un ricchissimo apparato iconografico, una imponente bibliografia e degli utilissimi indici. Si tratta di un volume di fondamentale importanza per chiunque voglia avvicinarsi con consapevolezza e rigore alla conoscenza del teatro antico.

Acknowledgements; Abbreviations and Conventions; Introduction: Old and New Perspectives on Fourth-Century Theatre; Section A: Theatre Sites. *The Theatre of Dionysus Eleuthereus in Athens: New Data and Observations on its 'Lycurgan' Phase* (Christina Papastamati-von Moock); *The Archaeology of the 'Rural' Dionysia in Attica* (Hans Rupprecht Goette); *The Evolution of Theatre Architecture Outside Athens in the Fourth Century* (Jean-Charles Moretti); Section B: Tragedy and Comedy. *How Pots and Papyri Might Prompt a Re-Evaluation of Fourth-Century Tragedy* (Oliver Taplin); *Performing Classics: The Tragic Canon in the Fourth Century and Beyond* (Sebastiana Nervegna); *Literary Evidence for New Tragic Production: The View from the Fourth Century* (Johanna Hanink); *The Evolution of Comedy in the Fourth Century* (Andrew Hartwig); Section C: Performances outside Athens. *'Philippus in acie tutior quam in teatro fuit...'* (Curtius 9. 6. 25): *The Macedonian Kings and Greek Theatre* (Eoghan Moloney); *Theatre, Religion, and Politics at Alexander's Travelling Royal Court* (Brigitte Le Guen); *Cooking Up Rhesus: Literary Imitation and Its Consumers* (Vayos Liapis); *Rethinking Choregic Iconography in Apulia* (Zachary Biles-Jed Thorn); *Greek Theatre in Non-Greek Apulia* (Edward G.D. Robinson); *Regional Theatre in the Fourth Century. The Evidence of Comic Figurines of Boeotia, Corinth and Cyprus* (J. Richard Green); *Theatre in the Fourth-Century Black Sea Region* (David Braund-Edith Hall); Section D: Finance and Records in Athens. *The Finance and Organisation of The Athenian Theatre in the Time of Eubulus and Lycurgus* (Eric Csapo-Peter Wilson); *Inscribed Public Records of the Dramatic Contests at Athens: IG II<sup>2</sup> 2318-2323a and IG II<sup>2</sup> 2325* (Benjamin W. Millis); Plates; Illustration Credit; Bibliography; Indices (Museum Index-Index Locorum-General Index); List of Contributors.

Pisa

Antonella Candio